

I COMMENTI

L'ANALISI

La privacy non c'è più ma va certificata

Ciascuno di noi ha già firmato centinaia, migliaia di moduli per la privacy e si illude forse un po' che i suoi dati siano al sicuro. Eppure, tra poco, tutto quello che facciamo, scriviamo e diciamo sarà registrato, schedato, archiviato, in nome della sicurezza, dell'efficienza, della semplificazione. Esagerato? Negli ultimi anni il numero delle telecamere per le strade è cresciuto in modo esponenziale. Solo il comune di Milano ne ha piazzate 1.700. Altre duemila sono in metropolitana, poi ci sono quelle, molto più numerose, installate dai privati. A Londra sono 4 milioni. In tutta Italia si stima che ci siano in funzione tra 5 e 10 milioni di telecamere. Molte dotate di tecnologia di riconoscimento facciale. Tra poco non ci sarà strada, luogo di lavoro o locale pubblico, che non sarà videocontrollato. Non solo.

Tutti i nostri dati bancari, anche quelli nelle banche estere, sono ormai disponibili per l'amministrazione finanziaria e per una decina di altri enti. E lo spesometro? Non è altro che la prova generale della fatturazione elettronica obbligatoria per tutti, che metterà nelle mani dell'Agenzia delle entrate tutti i dati relativi alle transazioni commercia-

DI MARINO LONGONI

li. Il fisco saprà cosa abbiamo comprato, dove, quando, da chi e quanto l'abbiamo pagato.

Nella legge europea 2017, in approvazione al senato, ci sono un paio di norme ancora più corrosive. La prima estende da uno a sei anni l'obbligo di conservazione dei dati telefonici e di traffico internet. In pratica si legittima la sorveglianza di massa da parte dei provider. Senza contare che quei dati potrebbero diventare preda di hacker o merce di scambio per finalità di promozione commerciale e profilazione selvaggia. La seconda norma consente all'Agcom, un'autorità amministrativa, di disporre la cancellazione del contenuto di un sito, ma anche di ordinare che lo stesso sito, provider, blog o forum impedisca che ci siano altre violazioni su internet.

La p.a., su questo punto, è sempre più schizofrenica

L'aspetto paradossale è che tra pochi mesi entrerà in vigore il nuovo regolamento europeo sulla privacy che imporrà a imprese e pubbliche amministrazioni adempimenti sempre più pesanti e onerosi: inutili moduli da compilare per alimentare l'illusione che esista ancora una privacy.

— © Riproduzione riservata —